

ministro non potrebbe, con un suo decreto, attribuire alcun diritto al petente; sarà la Corte dei conti la quale a termini di legge giudicherà a suo tempo se il tempo di interruzione di servizio si debba o no computare a favore dell'impiegato.

**CORTESE.** Domando la parola per una dichiarazione.

**PRESIDENTE.** Parli.

**CORTESE.** Io non intendo arrecare veruna offesa ai diritti di quest'impiegato. Ho proposto l'ordine del giorno puro e semplice per la sola ragione che costui si è rivolto alla Camera senza prima rivolgersi al ministro di grazia e giustizia, per domandare quello che adesso viene a chiedere alla Camera.

**PRESIDENTE.** La parola è all'onorevole Salaris.

**SALARIS.** Non ho più nulla da dire dopo le osservazioni fatte dall'onorevole Piroli.

**PRESIDENTE.** Essendo proposto l'ordine del giorno puro e semplice sulla petizione numero 11,190, debbo porlo ai voti prima di tutto.

(Si fa prova e controprova; è adottato.)

**PRESIDENTE.** Prego l'onorevole Papa a venire alla tribuna per riferire sopra una petizione.

**PAPA, relatore.** Colla petizione 11,146 l'avvocato Ferdinando Bichi rassegnava alla Camera di essersi fatto iniziatore e promotore di un ospizio di convalescenti: quest'ospizio impiantava per la prima volta nel convento di San Gaggio in un'epoca precedente alla legge di soppressione delle corporazioni religiose, ed in aspettativa di questa legge, domandava che si cedessero definitivamente a quest'ospizio le stanze che aveva occupate per una volontaria concessione delle religiose del convento indicato.

La vostra Commissione ha dovuto osservare che la legge della soppressione delle corporazioni religiose stabiliva i diritti di devoluzione per i locali delle corporazioni medesime, sia per servizio dello Stato, sia per servizio delle provincie, sia per servizio de' comuni; quindi non vi sarebbe nulla a rispondere alla richiesta dell'avvocato Bichi, imperocchè considerava la Commissione che, potendo essere il municipio interprete dell'importanza di quest'ospizio, non gli mancava agio, quando avesse voluto, di farne richiesta al Governo in misura della utilità generale degli abitanti di Firenze. Quindi, non trovando pel momento nulla da poter determinare su questa petizione, ha deliberato di passare all'ordine del giorno.

(La Camera approva.)

**PRESIDENTE.** Così sono esaurite le petizioni sulle quali i signori relatori erano preparati a riferire.

#### APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER ESTENSIONE ALLE PROVINCIE GIÀ PONTIFICIE DELLE LEGGI DEMANIALI COMUNALI.

**PRESIDENTE.** Propongo che si proceda a discutere sopra un disegno di legge che probabilmente non darà

luogo a grandi opposizioni. È il disegno di legge relativo all'estensione alle provincie già pontificie delle leggi speciali regolatrici della materia demaniale comunale.

L'articolo unico di questo disegno di legge è nei termini seguenti:

« Tutte le leggi regolatrici la materia demaniale comunale nelle provincie napoletane, le quali sono state temporaneamente mantenute coll'articolo 16 della legge sul Contenzioso amministrativo (allegato E della legge 20 marzo 1865, n° 2248), saranno quindi innanzi applicabili ancora a quei comuni delle provincie già appartenenti allo Stato pontificio, ora annessi al regno d'Italia, i quali siano interessati in quistioni demanziali coi comuni limitrofi delle suddette provincie napoletane. »

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge. Se nessuno chiede di parlare, s'intenderà che la Camera vuol passare alla discussione speciale su quest'articolo.

(La discussione generale è chiusa.)

Si apre la discussione sull'articolo, e se nessuno chiede di parlare, l'articolo s'intenderà approvato.

(È approvato.)

Domani si procederà alla votazione per isquittinio segreto su questo disegno di legge, unitamente a quello che gli succede nell'ordine del giorno.

La votazione per la nomina d'un commissario di vigilanza pel fondo del culto ha dato i seguenti risultati:

Votanti . . . . .	241
Maggioranza . . . . .	121
Schede bianche . . . . .	13

Il deputato Bargoni ebbe voti 61, Cancellieri 32, Ricci Vincenzo 28, Corsi 21, Asproni 7; tutti gli altri voti sono andati dispersi.

Non essendo riuscita questa prima votazione, si procederà domani ad una seconda.

**ASPRONI.** Vorrei fare una preghiera al signor presidente, acciocchè sollecitasse la Commissione incaricata dell'esame del progetto di legge per la costruzione di un carcere in Sassari, a voler compiere gli studii su quel progetto, onde possa senza ritardo venire in discussione.

**MACCHI.** Come presidente della Commissione posso assicurare l'onorevole Asproni aver essa fatto ogni studio per accelerare la relazione di quel progetto di legge, che sarà portato alla pubblica discussione appena si saranno ricevuti quei documenti che sono riputati necessari, massime intorno alla spesa che si era richiesta dal Ministero.

Il deputato Asproni si farà facilmente capace della necessità in cui sono le Commissioni e la Camera di procedere con cautela e con ponderatezza ogni qual volta è questione di spesa di rilievo.